

In ogni sport dove gira molto denaro, anche le figure di contorno di solito sono ben pagate. Per figure di contorno definiamo tutte quelle persone come allenatori, arbitri o giudici, massaggiatori, semplici autisti o portaborse, meccanici, giornalisti, fotografi eccetera. Tutte quelle persone, insomma, che lavorano permettendo ai veri praticanti dello sport, di gareggiare e vincere, di avere sempre le cose a posto e di avere visibilità, su mass media, siti e social network.

Anche gli sport vespistici, decisamente poveri, hanno comunque bisogno di queste persone che lavorano a titolo completamente gratuito, anzi, spesso mettendo anche del loro denaro per fare andare bene le cose. In questa occasione daremo merito ad una di queste persone, che per chi non lo sapesse, ha contribuito in modo determinante, sempre nascostamente, allo sviluppo dello sport in Vespa negli ultimi anni.

Quasi 300 foto da lei scattate sono state pubblicate su questo giornale in cinque anni, e non solo sportive ma anche dei Congressi e di altre manifestazioni, ha redatto tutte le classifiche sportive degli ultimi anni, ha ideato e gestito il sito dello sport in Vespa www.vesparace.it e soprattutto è stata presente agli ultimi cinque anni di gare, dalla Sicilia a Sanremo, da Ancona a Viterbo da Aviano a Sassari.

Ha collaborato, inoltre, con la Direzione Sportiva per la stesura dei regolamenti sia di Gimkana che di Vesparaid, ha collaborato alle premiazioni nazionali ed allo svolgimento degli ultimi Congressi Nazionali del Vespa Club d'Italia.

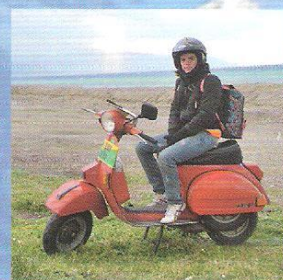
Timida, mai invadente, riservata e sempre disponibile per chiarimenti sui regolamenti e sulle classifiche che conosce certamente meglio di chiunque altro, sono le doti che la contraddistinguono: i frequentatori dei campi di gara avranno già capito che stiamo parlando di Nayara Petroni.

Arrivata per caso nel mondo vespistico, in breve tempo è diventata la segretaria del Vespa Club Rovereto e quindi ha iniziato a seguire la squadra sportiva del più titolato club italiano, contribuendo in modo determinante ai successi ottenuti negli ultimi anni nella varie specialità. Da quando la Direzione Sportiva è arrivata a Rovereto è diventata in pratica anche la segretaria della Direzione Sportiva, pur rimanendo sempre in ombra e molto discreta.

Anche se lei si è avvicinata per caso al mondo Vespa, nel suo dna c'è una antenata che della Vespa era appassionata e simbolo di un paese di montagna. La sua nonna materna Adelina era una di quelle persone che tutti stimavano e tutti ancora ricordano, perché tutti ha conosciuto nel paese e nei dintorni. La nonna Adelina era infatti la levatrice del borgo di Brentonico, sull'Altopiano del Monte Baldo Trentino, e per soddisfare velocemente le chiamate, sempre improvvise, dei suoi "clienti", si spostava con una Vespa 125 del 1951, ancora perfettamente funzionante.

Ecco quindi svelato il mistero della passione vespistica per questa ragazza che preferisce le serate a discutere con il direttivo del Vespa Club Rovereto o a smistare foto per i siti, alle serate in discoteca come sarebbe logico alla sua età. Ma io personalmente e tutti gli sportivi italiani, egoisticamente, siamo contenti di avere una persona che veramente dedica molto tempo allo sport in Vespa, disinteressatamente, soprattutto per dare visibilità alle manifestazioni e per tenere alto il nome del Vespa Club d'Italia.

Quindi con questa rubrica vogliamo veramente ringraziare Nayara per tutto quanto sta facendo ed una volta tanto sul giornale ci sono le sue foto....ma quelle dove lei è il soggetto. Grazie Nayara!



La fotografa delle gare in Vespa

Nayara